

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Domenica 12 novembre - XXXII t. ordinario - Giornata d Ringraziamento.**

Ore 9,30 a Codisotto: celebrazione della Messa. Raccolta generi alimentari per la Caritas per il Ringraziamento. *Anniversario def. Gina Rabitti Tassini, Tosca Sereni, Sonia Salarci, Angelo Pulleghini.*

Ore 10,30 a Codisotto: Catechismo dalla II elementare alla II media.

Ore 11,00 a Luzzara: celebrazione della Messa. *Def. Iader Ferrari e Palmira Bolognesi.* - La Messa è animata dai coltivatori della terra.

Ore 15,30 a Luzzara: Incontro dei genitori di IV e V elementare.

**Lunedì 13 novembre - S Diego**

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa (*sospesa se c'è un funerale*)

**Martedì 14 novembre - S. Giocondo**

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa (*sospesa se c'è un funerale*)

Ore 21,00: Scuola di formazione teologica a Guastalla

**Mercoledì 15 novembre - S. Alberto Magno.**

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa. *Def. Domenico.* (*sospesa se c'è un funerale*)

**Giovedì 16 novembre - S. Margherita di Scozia.**

Dalle ore 17,00 a Codisotto: don Edoardo è in canonica.

Ore 18,00 a Codisotto: Celebrazione della Messa. (*sospesa se c'è un funerale*)

Ore 21,00 a Luzzara: Preparazione delle letture della domenica (lectio divina).

**Venerdì 17 novembre - S. Elisabetta d'Ungheria.**

Ore 20,30 a Luzzara: Celebrazione della Messa. *Def. Martina Bonaretti*

**Sabato 18 novembre - S. Dedicazione delle basiliche dei SS. Pietro e Paolo**

Dalle ore 17,00 a Luzzara: don Edoardo è disponibile per le confessioni.

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa della domenica. *Def. famiglie Bolognesi e Viola.*

**Domenica 19 novembre - XXXIII del t. ordinario - Giornata dei poveri**

Ore 9,30 a Codisotto: celebrazione della Messa. *Def. fam. Nogaretti - Anniversario def. Lina Rota, Angelo Pecchini, Bruna Mora, Ilde Camorali.*

Ore 11,00 a Luzzara: celebrazione della Messa. *Def. Augusto Semper e famigliari - Def. Leonello, Adalgisa, Carlo e Giorgio (Davoli).* La Messa è animata dalla Caritas.

GIORNATA INSIEME per i RAGAZZI/E di I MEDIA di Luzzara e Codisotto all'oratorio di Luzzara.



UNITÀ PASTORALE DI  
LUZZARA

Parrocchia di S. Giorgio martire  
Luzzara e

Parrocchia di S. Antonio abate - Codisotto



## CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione religiosa e di attualità - Responsabile: don Edoardo Ruina

Telefono: 0522-824466 - cellulare: 338-3050016 - parrocchia 0522-976103.

Posta elettronica: don.edoardo@alistar.it

N° 9/2023

**Domenica 12 novembre  
XXXII del tempo  
ordinario - Giornata  
del Ringraziamento**



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora». (Mt 25,1-13))



### *Riflessioni*

#### **Tieni accesa la tua fiamma**

Ai tempi di Gesù c'era la consuetudine che le nozze si celebrassero di notte; pertanto il corteo degli invitati doveva procedere con le lampade accese. Alcune damigelle prendono le lampade, ma non l'olio; quelle sagge, invece, prendono anche dell'olio. Quando una voce avverte che lo sposo sta per arrivare, le stolte si accorgono di non avere olio per le loro lampade; lo chiedono alle sagge, ma queste non possono darlo, perché non basterebbe per tutte. Mentre le stolte vanno a comprare l'olio, arriva lo sposo e così arrivano troppo tardi e sono respinte. È chiaro che con questa parabola, Gesù ci vuole dire che dobbiamo essere preparati all'incontro con Lui; all'incontro finale, ma anche ai piccoli e grandi incontri di ogni giorno. In vista di quell'incontro, non basta la lampada della fede, occorre anche l'olio delle opere buone, la fede «che si rende operosa per mezzo della carità» (Gal 5,6). Essere saggi e prudenti significa non aspettare l'ultimo momento per corrispondere alla grazia di Dio, ma farlo attivamente da subito, cominciare da adesso. "Più avanti mi convertirò..."; "Convertiti oggi! Cambia vita oggi!". Se vogliamo essere pronti per l'ultimo incontro con il Signore, dobbiamo sin d'ora cooperare con Lui e compiere azioni buone ispirate al suo amore. Capita, purtroppo, di dimenticare la meta della nostra vita, cioè l'appuntamento definitivo con Dio, smarrendo così il senso dell'attesa e assolutizzando il presente. Quando uno guarda soltanto il presente, perde il senso dell'attesa, che è tanto necessario. Altrimenti si fa tutto come se non si dovesse mai partire per l'altra vita. E allora ci si preoccupa soltanto di possedere, di emergere, di sistemarsi. Se ci lasciamo guidare da ciò che ci appare più attraente e dalla ricerca dei nostri interessi, la nostra vita diventa sterile; la nostra lampada si spegne prima dell'incontro con il Signore. Dobbiamo vivere l'oggi, guardando verso il domani, verso quell'incontro. Se invece siamo vigilanti e facciamo il bene, il Signore potrà venire anche mentre dormiamo: questo non ci

preoccuperà, perché abbiamo la riserva di olio accumulata con le opere buone.

*Papa Francesco*

*Vita delle nostre comunità*

#### **Festa della famiglia a Luzzara**

Domenica 5 novembre, a Luzzara, durante la messa delle 11 abbiamo ricordato le coppie che quest'anno ringraziano il Signore per l'anniversario significativo del loro matrimonio.

Hanno festeggiato **60 anni di matrimonio**: Soliani Pietro e Bellucci Erminia; Abeli Luigi e Secchi Angela.

Hanno festeggiato **50 anni di matrimonio**: Davoli Antonio e Piva Iside; Torrelli Alfredo e Dalai Mirna; Iotti Fulvio e Barbieri Alessandra; Ploia Federico e Tassi Severina; Brentali Giancarlo e Pasolini Luciana; Gelmini Giuseppe e Anceschi Cristina; Romitti Luigi e Casaletti Anna; Pedrazzoli Stefano e Iemmi Rosanna, Davoli Renzo e Zambelli Gabriella; Bosi Antonio e Guidetti Gabriella.

Hanno festeggiato **25 anni di matrimonio**: Creta Giovanni e Di Mauro Giovanna; Bolondi Juri e Binacchi Nadia; Negri Alberto e Losi Laura; De Filippis Pasquale e Salvatore Luisa; Pau Andrea e Verzelloni Silvia

Hanno festeggiato **10 anni di matrimonio**: Allegretti Alessandro e Ploia Francesca; Bernardelli Andrea e Franzoni Elisa; Facente Domenico e Capalbo Anna.

Dopo la messa un rinfresco all'oratorio ha offerto a molti la possibilità di prolungare, in altro modo, la festa.

---

#### **per i codaresi....**

**Domenica 2 dicembre** faremo la **festa della famiglia**. Ricorderemo le coppie che, quest'anno festeggiano il 5° - 10° - 15° - 20° - 25° - 30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55° - 60° .... anniversario di matrimonio. Le coppie interessate sono pregate di avvertire al più presto don Edoardo, soprattutto se il matrimonio **non** è stato celebrato a Codisotto. Come sempre, ricorderemo soltanto le coppie che ci hanno segnalato di voler essere ricordate.

---

Venerdì 10 novembre abbiamo celebrato le **esequie** di **ANNA VIOLA**,  
di anni 84.

## *Vita delle nostre comunità*

### **Un fine settimana insieme per i nostri ragazzi**

Nel fine settimana del 4 e il 5 novembre i ragazzi e gli educatori del postCresima hanno invaso la bellissima casa vacanze di Giarola, incastonata fra i boschi del nostro Appennino: un premio per il meraviglioso lavoro fatto dagli animatori durante il Grest 2023 e un pretesto per ritrovarci e guardarci negli occhi ricordando che insieme siamo una grande famiglia. "Se dovrai attraversare il deserto non temere io sarò con te", sembrava sussurrarci l'arcobaleno che brillava sopra le nostre teste durante il momento di riflessione individuale di domenica mattina: ci lasciavamo alle spalle il "gioco delle etichette", che ci aveva emotivamente messi in subbuglio, e una lunga serata di giochi e risate a crepapelle. Ci aspettava una condivisione finale, un picnic al sacco consumato in cerchio nel salone, viste le cascate d'acqua scese durante la notte e la Messa conclusiva celebrata da don Edoardo. La gratitudine per la immersione di Amore e gioia, ci ha accompagnati per tutta la settimana e non vediamo l'ora di viverne un'altra.



*Andrea Pecchini*

Il 1° Novembre, in occasione della commemorazione dei defunti, al cimitero di Luzzara sono state raccolte **offerte per 654 euro**, che saranno interamente destinate a progetti missionari. In particolare per le suore che gestiscono centri di accoglienza per i bambini.

-----  
*Dio è tanto grande che, anche quando pensi di averlo trovato, devi continuare a cercarlo. (S. Agostino)*

### **Riflessioni – Festa del Ringraziamento**

Domenica 12 novembre, in occasione della Festa del Ringraziamento, dopo la comunione, leggeremo questa preghiera:

*Donaci, Signore, la possibilità di vivere senza fretta, secondo i rimmi del creato, riconoscenti della sorpresa che i giorni portano con sé.*

*Donaci la sapienza che viene dall'esperienza; l'umile semplicità di ricominciare sempre; la forza nelle avversità che ci aspettano.*

*Aiutaci a comprendere il significato del germoglio; del frutto dopo la potatura; dell' profumo del pane come compimento del nostro lavoro.*

*Donaci la grazia della gioia nel lavoro dei campi, dell'aiuto fraterno nel servizio al creato*

*Donaci la forza di impedire che le dure necessità del vivere quotidiano schiaccino il desiderio di amare che hai posto dentro di noi.*

*Donaci, dopo tutte le nostre fatiche, un vero tempo di pace.*

*Fa' di noi dei pellegrini, capaci di scorgere, nelle cose visibili, l'insinuarsi discreto dell'invisibile.*

*(Alberto Cani)*

-----  
***In occasione della Giornata per i poveri  
La Caritas dell'U.P. di Luzzara organizza***

SABATO 18 NOVEMBRE  
Presso il Conad di Luzzara  
**COLLETTA NAZIONALE DEL  
BANCO ALIMENTARE**

DOMENICA 19 NOVEMBRE  
**SANTA MESSA DELLE h10**  
animata dai volontari  
Caritas

VEN-SAB 24 E 25 NOVEMBRE  
**"UN POLLO PER TUTTI":**  
un pollo arrosto sarà donato  
ad ogni famiglia assistita dalla  
Caritas

## L'eternità nella vita di ogni giorno

Ci sono temi dai quali le relazioni quotidiane, normalmente rifuggono. Uno di questi, per esempio, è il sentimento **dell'eterno**, con tutte le domande che necessariamente conseguono, legate alla morte, a quello che accadrà dopo, se crediamo che accada qualcosa), all'eventuale incontro con Dio, alla possibilità che si possa essere finalmente felici e via dicendo. Cose di cui è persino difficile sentire parlare in chiesa. Eppure, si tratta di questioni fondanti per la vita di una persona: negare l'eternità può limitare l'orizzonte; non porsi la domanda rischia di collocarci in una vuota materialità. Ogni ricerca di senso nasce dal fatto che una vita spesa nella superficialità conduce al vuoto interiore. Nel libro "Radici nel deserto", Monica Mondo dialoga con Mauro Giuseppe Lepori, abate generale dei monaci Cistercensi. Un dialogo sulle cose dell'uomo e quindi anche sull'eternità. Perché, come sottolinea padre Lepori, **l'eterno è già adesso**, «è aprire gli occhi al rapporto col Signore e il rapporto che avrò con Dio nell'eternità non è diverso dal rapporto che ho iniziato qui. L'errore è pensare che quaggiù dobbiamo goderci una vita diversa da quella eterna. Dovremmo invece prendere coscienza che il godimento, anche terreno, è veramente tale se pregusta l'eterno, perché la gioia vera è il compimento del cuore e il cuore è fatto per compiersi nel rapporto con Dio. Ed è importante che io viva fin da ora questa dimensione di rapporto, di amore con Dio. Insomma, «la vita eterna non può essere diversa, anche se sarà infinitamente migliore». Nel libro, le risposte del monaco sono capaci di andare oltre le domande della giornalista. Lepori sa parlare di spiritualità e di teologia riconducendo ogni domanda alla vita concreta, come fa il Vangelo che invita a vivere la fede in Gesù nella semplicità dei gesti, delle relazioni e delle parole di ogni giorno. Sottolinea Lepori che «la metodologia dell'incontro di Dio fatto uomo è quella dell'incontro umano, ha una natura umana e proprio per questo è convincente». In questa logica, aggiunge il monaco, il cristiano sa parlare di fede e desidera viverla. Ha conosciuto la pienezza del Dio fatto uomo e da uomo cerca quella stessa pienezza. Attratto dalla luce di Cristo desidera soltanto di trasmetterla per attrazione.

## Noi genitori che abbiamo detto «NO»

Martina non avrà il telefono. Non sarà la sola in prima media a non poter disporre di un cellulare proprio. Saranno cinque, sei ragazzi in una classe di venti, ma nessuno potrà sentirsi discriminato perché è l'unico. L'iniziativa si chiama "**Famiglie in connessione - Genitori uniti per una buona educazione al mondo digitale**": è il patto siglato da una cinquantina di famiglie con figli in età dalle elementari alle medie, di Ponte nelle Alpi, comune in provincia di Belluno. «*Non intendiamo demonizzare la tecnologia* - spiega Claudio Tormen. *Vogliamo, però, accompagnare i nostri figli in un accesso graduale e educarli ad un uso consapevole. Riteniamo che, fino alla seconda media, il cellulare non sia necessario. I ragazzi, all'occorrenza, possono usare quello dei genitori, con la supervisione di questi ultimi nel caso debbano svolgere ricerche scolastiche o altro. Niente, quindi, SIM personale con accesso a Internet. Ovviamente questo deve riguardare tutti i computer di casa, ai quali va applicato il parental control, cioè il sistema-filtro che permette di bloccare l'accesso a siti pornografici o con immagini violente, per tutelare i minorenni. Naturalmente la seconda media è una convenzione; poi ogni famiglia decide sulla base della maturità del figlio, se concedere il cellulare un anno prima o un anno dopo*». Secondo le ricerche, otto bambini su dieci navigano regolarmente su Internet e, nel 57% dei casi, lo fanno senza il controllo dei genitori. Ecco allora che una buona educazione al mondo digitale si rende sempre più necessaria. Il patto "Famiglie in connessione" è stato sintetizzato in cinque punti: "*promuovere momenti di educazione digitale per adulti e ragazzi; far accedere i nostri figli solo a contenuti digitali adeguati all'età; consegnare ai nostri figli uno smartphone personale connettibile alla rete non prima della fine della seconda media. E alla consegna dello smartphone: utilizzare i device in modo trasparente almeno fino ai quattordici anni; stabilire e condividere in famiglia delle regole chiare per l'utilizzo dello smartphone personale*". Lo stesso Tormen aggiunge: «*Stabilire e condividere in famiglia delle regole chiare per l'utilizzo dello smartphone personale, significa che, se si è stabilito che non si*

*usa il telefonino a tavola, non lo devono usare neanche i genitori. E, se la famiglia decide di guardare un film tutti assieme, il contenuto del film dev'essere adeguato al figlio più piccolo».*

*Da: "Avvenire"*